

Gal Patavino e Bassa Padovana. Quattro filoni d'azione per 2 milioni e 160 mila euro di contributi

Quattro filoni d'azione che complessivamente hanno visto l'assegnazione di contributi pari a 2.160.000 € su una mobilitazione di investimenti superiore ai 3.240.000



Presentati a ridosso del Natale a Ca' Emo di Monselice, sede operativa del Gal Patavino e Bassa Padovana, i progetti e le relative risorse assegnate ai beneficiari selezionati tra gli enti e i partecipanti al bando per lo sviluppo del turismo sostenibile "Dai Colli all'Adige" a quello a regia nell'ambito del progetto chiave "Rigenerare territori coltivare innovazioni", al bando denominato "Recupero del patrimonio rurale" e, non ultimo, al bando "Ammodernamento aziende agricole".

A dicembre i progetti oggetto dei finanziamenti sono stati 29 e sono stati sostenuti con quasi un milione e 720 mila euro di contributo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e potranno muovere fin da subito una cifra sul territorio pari a 2 milioni e 310 mila euro. In tutto l'arco del 2017, dunque, attraverso il piano di sviluppo del Gal di Monselice i quattro filoni d'azione complessivamente hanno assegnato a 39 progetti (di cui dieci già avviati) contributi europei pari a 2 milioni e 160 mila euro su una mobilitazione di investimenti superiore ai 3 milioni e 240 mila, come ha spiegato il presidente del gruppo d'azione locale Federico Miotto.



«Non è stata una selezione indolore quella che ha purtroppo escluso alcuni dei progetti fra quelli pervenuti – ha sottolineato Federico Miotto – ma va ricordato che grazie ai nuovi bandi in arrivo le opportunità non sono esaurite con questa sessione. I segnali arrivati dal territorio sono chiari ed è sempre più percepita l'esigenza di miglioramento della capacità attrattiva dell'area per visitatori e turisti.

Una risorsa ben compresa dagli enti locali che, come è successo per i diversi progetti finanziati in questo contesto, hanno colto l'invito ad aggregarsi per ottimizzare risorse e idee. Prova ne è che nell'ambito dell'area Gal che rappresento sono stati attivati tavoli di lavoro per condividere obiettivi e investimenti concordati ruoli e compiti e sottoscritti accordi per risultati ancora più importanti proprio per quei progetti di rete che da qui in avanti caratterizzeranno i percorsi comuni di molte amministrazioni comunali del territorio. Tra loro hanno scelto le diverse municipalità quali capofila di progetti e che talora coinvolgono ben più di cinque comuni o addirittura, come nel caso del progetto con capofila l'ente parco Colli Euganei, più di dieci comuni. Va, dunque, riconosciuto il merito a queste amministrazioni di aver così dato vita a questo nuovo approccio allo sviluppo locale del territorio facendo davvero rete.

Ovvero rinunciare anche a qualche pezzo della propria individualità di cittadina , laddove è stato o è necessario, ma stare positivamente insieme in una logica di sistema e trovare progettualità che offrono omogeneità negli investimenti».

Insomma un bilancio positivo, quello di Miotto, che ha preceduto l'illustrazione nel dettaglio dei singoli progetti e dei finanziamenti da parte degli stessi beneficiari, che si sono alternati al tavolo subito dopo.

Mario Stramazzo

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)



INCONTRI INFORMATIVI SUI BANDI DEL GAL PATAVINO

Padova News |  1 | 8-1-2018

Valentinelli Via Municipio, 22 Giovedì 18 gennaio 2018 ore 20.30 MONTEGROTTO
TERME Sede IAT Viale Stazione, 60 Due appuntamenti per conoscere le
opportunità di finanziamento offerte dai bandi: 6.4.1 Creazione e sviluppo della
diversificazione ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [creazione a.g](#)

Luoghi: [montegrotto terme](#)

Tags: [bandi gal](#)



INCONTRI INFORMATIVI SUI BANDI DEL GAL PATAVINO

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 GENNAIO 2018

INCONTRI INFORMATIVI SUI BANDI DEL GAL PATAVINO
08.01.2018

Mercoledì 17 gennaio 2018 ore 20.30 VILLA ESTENSE

Palazzo A.G. Valentinelli – Via Municipio, 22

Giovedì 18 gennaio 2018 ore 20.30 MONTEGROTTO TERME

Sede IAT – Viale Stazione, 60

Due appuntamenti per conoscere le opportunità di finanziamento offerte dai bandi:

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Gli incontri sono ad accesso libero.

Per motivi organizzativi è gradita la conferma di partecipazione ai contatti del GAL Patavino.

Per info GAL Patavino 0429 784872 – info@galpatavino.it

Per scaricare la locandina degli incontri [clicca qui](#)



UPA Padova: GAL PATAVINO

TOPICS: UPA

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 GENNAIO 2018

Due incontri informativi per conoscere i nuovi bandi

Si terranno mercoledì 17 gennaio a Villa Estense e giovedì 18 gennaio a Montegrotto Terme gli incontri informativi sui nuovi bandi del Gal Patavino.

Tre i temi dei bandi in programma:

Gli incontri si terranno:

Mercoledì 17 gennaio 2018 ore 20.30 **VILLA ESTENSE**

Palazzo A.G. Valentinelli – Via Municipio, 22

Giovedì 18 gennaio 2018 ore 20.30 **MONTEGROTTO TERME**

Sede IAT – Viale Stazione, 60

Per motivi organizzativi è gradita la conferma di partecipazione ai contatti del GAL Patavino.



#DAICOLLIALL'ADIGE – CALL PER GIOVANI VIDEOMAKERS

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 GENNAIO 2018

#DAICOLLIALL'ADIGE – CALL PER GIOVANI VIDEOMAKERS

11.01.2018

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al gruppo di lavoro per giovani videomakers under 35 che ha lo scopo di scoprire, valorizzare e promuovere il territorio rurale attraverso la produzione di materiali audiovisivi: brevi documentari, videoclip e spot.

La partecipazione è **gratuita**, è aperta a giovani registi, artisti, operatori, studenti, appassionati di cinema e a tutti coloro che hanno dimestichezza con i mezzi audiovisivi e ha l'obiettivo di formare un gruppo di giovani che osservano e narrano il proprio territorio in maniera originale e creativa.

Il gruppo creativo che si occuperà di individuare temi e luoghi del racconto per poi dedicarsi alla scrittura e realizzazione dei prodotti sarà **diretto da Marco Segato**, regista de "La pelle dell'orso" e candidato ai David di Donatello.

Gli incontri e il lavoro di post-produzione si terranno negli spazi di Villa Pisani a Monselice a partire da febbraio, mentre le riprese e il montaggio avranno luogo nel **territorio del Gal Patavino** dal mese di marzo.

Le iscrizioni si chiudono sabato 27 gennaio, per qualsiasi informazione e per iscriversi al gruppo:

TEL: +39 347 2935535

EMAIL: info@euganeafilmfestival.it

Per scaricare la locandina [clicca qui](#)

#daiColliall'Adige è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dai Colli Euganei fino al fiume Adige.

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione: GAL Patavino

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste

L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



ESTE, I PROGETTI PER IL 2018

Nuova caserma per la Finanza e più telecamere

13 gennaio 2018



ESTE. Il trasloco della Guardia di Finanza, la sistemazione degli alloggi popolari, la ridefinizione del mercato del sabato, il nuovo portale del turismo, la videosorveglianza. Sono alcune delle azioni che verranno messe in campo nel 2018 dalla Giunta atestina. Il sindaco Roberta Gallana informa che entro marzo ci sarà il taglio del nastro della nuova caserma delle Fiamme Gialle e dell'archivio storico, entrambi ospitati nell'ex tribunale, oltre che della tensostruttura vicino allo stadio, recuperata dopo il fortunale del 2014. «Tra pochi giorni sarà effettuato il collaudo statico del sottopasso al ponte della



Torre. E nei prossimi mesi avvieremo la manutenzione degli alloggi popolari». Grazie a un finanziamento ottenuto dal Gal si procederà al ripristino degli interni dell'ex chiesa dell'Annunziata, che potrebbe diventare una sorta di bottega delle arti. A fine febbraio scatterà il piano di manutenzione straordinaria dei marciapiedi, mentre per le potature sono già stati impegnati 40 mila euro. Annunciata la revisione del mercato ambulante del sabato e saranno varate nuove linee guida anche per il mercatino dell'antiquariato che si svolge ogni terza domenica del mese. Capitolo turismo: quasi pronto il portale web dedicato e circa 19 mila euro sono stati investiti nella cartellonistica. Per marzo dovrebbe essere pronto il nuovo sistema di videosorveglianza, con 33 telecamere ad alta definizione tra cui 13 lettori targhe. La polizia locale è stata inoltre dotata di un software che consentirà di monitorare velocità ed emissioni dei mezzi pesanti. In partenza, infine, l'avviso esplorativo per l'organizzazione di "Este in fiore" che anche quest'anno sarà affidata a un soggetto esterno e senza biglietto d'ingresso: la kermesse si svolgerà il 20, 21, 22 e 25 aprile. Secondo i dati forniti dal sindaco, la scorsa edizione che ha registrato 75 mila presenze, tra sponsor privati e contributi a conti fatti è costata alle casse comunali solo 1.450 euro.

Davide Permunion



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Il Gal cerca giovani videomakers del territorio: verranno diretti da Marco Segato

Lo scopo è promuovere il territorio rurale con documentari, videoclip e spot. Sarà il regista, candidato da David di Donatello per "La pelle dell'orso", a guidare il gruppo di under 35

Da **Giacomo Visentin** - 18 gennaio 2018

[Condividi su Facebook](#)
[Condividi su Twitter](#)
[G+](#)
[D](#)
[Manda il post a un amico](#)
[M. Tweet](#)

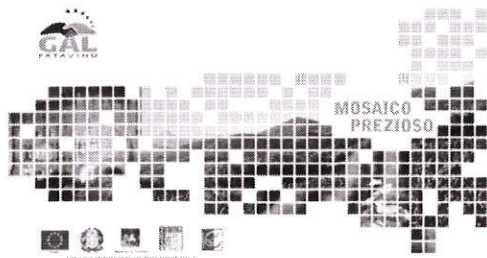


MONSELICE. Sono aperte le iscrizioni per partecipare al gruppo di lavoro per giovani videomakers under 35 del Gal Patavino che ha lo scopo di scoprire, valorizzare e promuovere il territorio rurale attraverso la produzione di materiali audiovisivi: brevi documentari, videoclip e spot. La partecipazione è gratuita, è aperta a giovani registi, artisti, operatori, studenti, appassionati di cinema e a tutti coloro che hanno dimestichezza con i mezzi audiovisivi e ha l'obiettivo di formare un gruppo di giovani che osservano e narrano il proprio territorio in maniera originale e creativa.

Il gruppo creativo che si occuperà di individuare temi e luoghi del racconto per poi dedicarsi alla scrittura e realizzazione dei prodotti sarà diretto dal padovano **Marco Segato**, regista de "La pelle dell'orso" e candidato l'anno scorso al **David di Donatello** come miglior regista esordiente. Gli incontri a cadenza settimanale e il lavoro di post-produzione si terranno negli spazi di **Villa Pisani** a Monselice a partire da febbraio, mentre le riprese e il montaggio avranno luogo nel territorio del Gal Patavino dal mese di marzo. Le **iscrizioni** si chiudono **sabato 27 gennaio**, per qualsiasi **informazione** e per iscriversi al gruppo: tel. 3472935535 – email: info@euganeafilmfestival.it.

Salva Articolo

GAL Patavino



Bando Misura 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali

Il GAL Patavino ha pubblicato il seguente bando:

Bando Pubblico Misura 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 30 del 15 novembre 2017

Termini per la presentazione delle domande di aiuto: 20 febbraio 2018 (60 giorni dal 22 dicembre 2017 data di pubblicazione sul BURV n. 123/17 dell'avviso del presente bando)

Importo a bando: € 200.000,00

Cod. bando: 854

Data chiusura (h:23:59:59): 20 febbraio 2018

Per ulteriori informazioni:

- [Scarica il bando dal sito del GAL](#)
- [Visita il sito del GAL Patavino](#)

[Vai alla pagina il Leader 2014-2020 in Veneto](#)

Dai Colli all'Adige lungo le tratte del turismo lento alla scoperta di luoghi meno conosciuti

📅 22 febbraio 2018 (<http://www.mondopressingturismo.com/2018/02/22/dai-colli-alladige-lungo-le-tratte-del-turismo-lento-alla-scoperta-luoghi-meno-conosciuti/>) 👤 Annamaria Demartini
(<http://www.mondopressingturismo.com/author/annamaria/>)



Con l'arrivo della primavera e dell'estate i Colli Euganei e la Bassa Padovana, a sud della provincia di Padova, sono la meta ideale per un lungo week-end all'insegna della natura e del benessere, con lunghe passeggiate a piedi e in bicicletta alla scoperta degli incantevoli angoli di natura incontaminata dei Colli e lungo gli argini di fiumi e canali che attraversano la pianura, senza rinunciare a storia e cultura grazie all'immenso patrimonio diffuso su tutto il territorio fatto di ville venete e borghi storici, eremi e castelli, terme, antiche idrovore e piccoli Musei.

Bicicletta lungo le mura di Montagnana (PD), nuovo itinerario alla scoperta dei territori a sud della provincia di Padova che, con l'arrivo della primavera e dell'estate, rivelano tutto il proprio



fascino: l'incredibile ricchezza del paesaggio dei Colli Euganei si manifesta in tutta la sua bellezza, mentre la pianura torna a riempirsi di colori vivaci e profumi.

I Colli Euganei e la Bassa Padovana sono la meta ideale per chi ama viaggiare al di fuori dei circuiti turistici di massa, per conoscere luoghi meno conosciuti, godere di un tempo più dilatato e rilassato e scoprire il territorio rispettandolo, i suoi abitanti, il paesaggio, l'arte, la storia, la cultura e le tradizioni.

Itinerari a piedi e in bicicletta

Partiamo, quindi, dai Colli Euganei e dal ricchissimo patrimonio paesaggistico che caratterizza questi rilievi di origine vulcanica che si stagliano nel cuore della pianura veneta. Per chi ama le passeggiate a piedi e per gli appassionati di mountain bike, il Parco regionale dei Colli Euganei offre numerosissime possibilità con una ricca e articolata rete di sentieri che portano alla scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi di quest'area. Per chi preferisce, invece, le passeggiate in bicicletta l'Anello dei Colli Euganei, che compie l'intero giro del sistema collinare euganeo, e il tratto di Anello delle città murate, che attraversa, invece la Bassa Padovana, tra Montagnana e Merlara, costituiscono due itinerari ricchi di punti di interesse storico-artistico, architettonico e naturalistico.

L'Anello dei Colli Euganei, prevalentemente pianeggiante, è un percorso adatto a tutti che permette di attraversare e ammirare i sublimi paesaggi collinari del Parco, partendo da Montegrotto Terme, antico sito termale dove, secondo le fonti archeologiche, era situato l'antico santuario lacustre già frequentato tra la fine dell'VIII e il III secolo a.C. Prima di montare in sella, infatti, si consiglia una visita alla cittadina termale e, in particolare, al Parco Archeologico delle Terme Euganee dove è possibile ammirare le rovine di una lussuosa villa edificata all'inizio del I sec. d.C. e quelle di un ampio complesso termale - costruito nella seconda metà del I secolo a.C. - composto da tre grandi piscine servite da un sistema di canali e di drenaggio dell'acqua, un piccolo teatro, un edificio con una vasca centrale circolare e absidi laterali e altre strutture complementari.



Imboccato, quindi, l'anello ciclabile, lungo il percorso si incontrano numerosi punti di interesse tra cui numerose Ville venete: in primis Villa Draghi, sempre a Montegrotto, con il suo stile eclettico tipico del territorio euganeo nell'Ottocento, con richiami all'architettura gotica lagunare e contaminazioni medievalescenti, il Castello del Catajo antica dimora degli Obizzi e Villa Selvatico – entrambe a Battaglia Terme – e Villa Emo, nel comune di Monselice, con il suo splendido giardino all'italiana. Facendo un passo indietro, a Battaglia Terme merita una visita il Museo della Navigazione Fluviale, davvero unico nel suo genere, che racconta l'attività dei cosiddetti "barcari", marinai esperti della navigazione fluviale, che con le loro barche trasportavano i "masegni", blocchi di trachite, e le granaglie provenienti dall'area euganea verso i porti veneziani e lagunari. Una volta ripartiti e arrivati a Monselice, una piccola deviazione a piedi permette di godere della vicina passeggiata del Santuario Giubilare delle

Sette Chiese – il più importante complesso monumentale religioso della cittadina – che sale a Villa Duodo, sovrastata dalla rocca medioevale. Ripresa la strada e attraversato il centro storico di Este, l'anello prosegue verso Cinto Euganeo, dove si incontra il Museo geopaleontologico Cava Bomba, un altro interessante museo sito in una ex-fornace utilizzata nell'800 per l'estrazione e la produzione della calce, che testimonia della fiorente attività tipica del territorio dei Colli Euganei del passato, e il caratteristico borgo di Vo' Vecchio dove la cinquecentesca Villa Contarini Giovanelli Venier – edificata alla fine del '500 e oggetto di un recente restauro che l'ha riportata al suo antico splendore – ospita il Museo del Paesaggio, con una ricca esposizione di copie di antiche mappe del territorio, e il Luogo della Memoria della Shoah che conserva la memoria degli internati ebrei delle province di Padova e Rovigo che furono qui reclusi tra il 1943 e il 1944.

Ritornando sui nostri passi, riguadagniamo idealmente la città di Este per raggiungere la città di Montagnana e percorrere un tratto dell'Anello delle città murate, abbandonando l'area collinare e immergendoci nei colori della campagna, lungo un itinerario dalla forte valenza paesaggistico-ambientale, che connette tra loro le maggiori emergenze storico-architettoniche presenti nell'ambito della Bassa Padovana ai confini sud-ovest della provincia. Dopo una sosta nella splendida città murata e una visita ai numerosi siti di interesse presenti – in primis le Mura di Cinta e il Vallo esterno, ma anche Castel San Zeno, il Mastio di Ezzelino, la Rocca degli Alberi e il Duomo di Santa Maria Assunta che custodisce alcuni capolavori tra cui una pala dell'altare maggiore di Paolo Veronese e due affreschi attribuiti al Giorgione – il nostro percorso riprende lungo argini e canali per arrivare a Urbana e all'ex Monastero di San Salvaro – un tempo importante tappa nelle rotte percorse dai pellegrini provenienti da Venezia e diretti



a Santiago de Compostela – che ospita oggi un piccolo ma interessante Museo delle Antiche Vie e un ostello. Ripartendo, si intercetta il fiume Fratta, il cui argine sinistro, asfaltato e poco trafficato, è il percorso da seguire per raggiungere, nel comune di Megliadino San Vitale, l'Idrovora Vampadore, costruita nel 1880, che si segnala per la bellezza dell'edificio e per la superba perfezione ingegneristica dei suoi canali, e, successivamente, l'antico nodo idraulico del Ponte delle Tre Canne, nel comune di Vighizzolo d'Este, realizzato intorno al 1563 dal Magistrato alle acque della Repubblica di Venezia al fine di bonificare il "Lago di Vighizzolo", un'ampia superficie d'acqua che occupava tutta l'area circostante.

Ma come ricordano i numerosi luoghi di culto e monasteri presenti in questi territori – l'Abbazia Benedettina Santa Maria Assunta di Praglia, l'Abbazia di Santa Maria delle Carceri, l'ex Monastero di San Salvaro – la Bassa Padovana e i Colli Euganei sono stati percorsi nei secoli da numerose anche da numerose vie di pellegrinaggio, oggi valorizzate da progetti volti al recupero della storia e delle tradizioni ad essi connessi. Ne è un esempio il progetto Romea Strata, un tempo rotta importante percorsa da coloro che partivano dall'Europa centro orientale e dai Balcani per dirigersi verso Roma e Gerusalemme, un cui tratto – la Romea Annia – attraversa diversi comuni dell'area.

Visite guidate progetto #daiColliall'Adige

A partire dal mese di marzo, sempre nell'ambito del progetto #daiColliall'Adige è attivo un servizio di visite guidate gratuite che, ogni settimana, toccano alcuni dei luoghi più belli del territorio: un ricco calendario di appuntamenti aperti al pubblico – tra visite, escursioni a piedi e itinerari cicloturistici – per scoprire i Colli Euganei e la Bassa Padovana accompagnati dalle guide esperte del territorio.

Curiosità

Nell'area del progetto #daiColliall'Adige è attivo da qualche anno Pechéte – piccole orme, nel dialetto locale – un progetto di promozione territoriale promosso da alcune Amministrazioni comunali in collaborazione con gli Istituti comprensivi dell'area, con l'obiettivo di formare gli alunni delle scuole secondarie perché possano diventare un domani giovani consapevoli e fieri del proprio territorio. Il progetto per formare le giovani generazioni alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del proprio territorio, utilizza un approccio didattico ispirato al principio del "learning by doing" e si articola ogni anno in momenti di approfondimento in aula e uscite con esperti e guide turistiche.



Il progetto

#daiColliall'Adige è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana.

Il Progetto che s'inserisce nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Patavino è sostenuto dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (con Unione Europea, Stato, e Regione Veneto) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il sistema di promozione #daiColliall'Adige è articolato in una serie di servizi collegati tra loro a beneficio di tutto il territorio rurale:

Ufficio Stampa del Turismo Rurale: un riferimento per promuovere il territorio con campagne stampa di livello locale e nazionale (offline e online);

Video Service: grazie a una call per giovani osservaBassa Padovana, a sud della provincia di Padova, sono la meta ideale per un lungo week-end all'insegna della natura e del benessere, con lunghe passeggiate a piedi e in bicicletta alla scoperta degli incantevoli angoli di natura incontaminata dei Colli e lungo gli argini di fiumi e canali che attraversano la pianura, senza rinunciare a storia e cultura grazie all'immenso patrimonio diffuso su tutto il territorio fatto di ville venete e borghi storici, eremi e castelli, terme, antiche idrovore e piccoli Musei.

Biciclettata lungo le mura di Montagnana (PD), nuovo itinerario alla scoperta dei territori a sud della provincia di Padova che, con l'arrivo della primavera e dell'estate, rivelano tutto il proprio fascino: l'incredibile ricchezza del paesaggio dei Colli Euganei si manifesta in tutta la sua bellezza, mentre la pianura torna a riempirsi di colori vivaci e profumi.

I Colli Euganei e la Bassa Padovana sono la meta ideale per chi ama viaggiare al di fuori dei circuiti turistici di massa, per conoscere luoghi meno conosciuti, godere di un tempo più dilatato e rilassato e scoprire il territorio rispettandolo, i suoi abitanti, il paesaggio, l'arte, la storia, la cultura e le tradizioni.



Turismo sostenibile, progetti per 900 mila euro

MONSELICE

Il Gal Patavino ha presentato ieri il progetto per lo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio dei suoi 46 Comuni, reso possibile dai 650mila euro - 900 mila quelli complessivi - messi a disposizione del Gal attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Se già nelle scorse settimane il progetto era stato avviato con i primi servizi (l'ufficio stampa per il turismo sostenibile, il web team e il video service della ruralità), ora sta per arricchirsi con la Banca ore delle guide turistiche, tre modelli di turismo scolastico, lo Sportello degli

Educational Tour. Ma cosa prevedono nel dettaglio? Per spiegare i tre modelli di turismo scolastico, è bene partire dal coinvolgimento delle scuole del territorio. Secondo il Gal e i partner aderenti, infatti, i primi visitatori del territorio devono essere i giovani, perché possano conoscere e far conoscere la bellezza della loro identità culturale e storica.

Saranno venti le classi che fino a ottobre saranno coinvolte in un'offerta turistica a loro dedicata, su tre temi che caratterizzano il territorio: l'insieme delle risorse turistiche rurali (con Pechete e Glass Studio), l'archeologia (con Associazione culturale Studio D - Archeologia Didattica Museologia) e le risorse religiose (con l'Associazione Murabilia Affascina-



TURISMO Con il Gal patavino progetti per 900 mila euro

turismo). Il video service della ruralità, seguito da Euganea Movie Movement, vede invece impegnati 20 under 35 in una master class con il regista Marco Segato, che porterà alla produzione di video postcards che promuoveranno in modo innovativo e creativo il territorio. Lo sportello degli educational tour, seguito da Lovivo Tour Experience, si pone invece come obiettivo quello di far vivere un'esperienza diretta dei luoghi da parte di buyer, giornalisti, organizzatori di eventi ma anche dei portatori di interesse locale. Il lavoro della Banca ore delle guide turistiche sarà volto a favorire la conoscenza e la promozione dei luoghi d'interesse turistico del territorio meno noti.

Ca.B.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Tour, video e laboratori tre progetti per il turismo

Novecentomila euro di investimento, agenzie specializzate ed esperti al lavoro
 Così il Gal Patavino scommette sul marketing per promuovere la Bassa e i Colli

di Davide Permian
 ► MONSELICE

Prosegue il progetto pluriennale gestito dal Gal Patavino per lo sviluppo del turismo sostenibile nell'area che comprende i 46 Comuni dell'ente. Dopo l'attivazione dell'ufficio stampa, del web team e del video service della ruralità (nell'ambito del quale Euganea Movie Movement con un gruppo di giovani under 35 coordinati dal regista padovano Marco Segato sta realizzando tre clip promozionali che saranno pronte per l'estate), in queste settimane hanno mosso i primi passi altri tre servizi che saranno attivi fino al prossimo autunno. In particolare è partito lo sportello degli educational tour, curato da Lovo Tour Experience: l'idea è quella di far vivere a giornalisti, blogger, organizzatori di eventi ma anche cittadini un'esperienza diretta dei luoghi più caratteristici della zona che va dai Colli all'Adige. La seconda iniziativa, seguita da Historia Tourism, è la Banca ore delle guide turistiche, tramite la quale verrà proposto un calendario di itinerari culturali e percorsi tematici, a cominciare dai musei per arrivare in primavera a escursioni a piedi o in bicicletta. Il programma, già ricco di appuntamenti, sarà presto disponibile online.

Grande attenzione è poi dedicata ai più giovani, con l'avvio di tre percorsi didattici lega-



Una veduta dei Colli Euganei: i progetti del Gal puntano a far conoscere le bellezze del territorio, non solo ai turisti

» Aperto lo sportello educational-tour che farà vivere a blogger giornalisti e promoter esperienze nel territorio

ti al turismo scolastico esperienziale realizzati dall'associazione Murabilia, Studio D e Glass Studio. Il primo condurrà gli alunni delle primarie a riscoprire gli antichi centri religiosi della zona attraverso una fase teorica affiancata da laboratori. Il secondo riguarda l'archeo-

logia e sarà rivolto alle scuole superiori di indirizzo turistico e linguistico: si concentrerà sulla storia dei Veneti antichi, di cui gli studenti diventeranno divulgatori mediante la produzione di video. Infine per le scuole medie c'è Pechète, iniziativa che punta a mappare i beni storici, architettonici e naturalistici e porterà alla creazione di videoguide del territorio.

Il progetto complessivo, sostenuto economicamente da fondi europei, Fondazione Cariparo e Comuni, ha un valore di 900 mila euro. L'obiettivo da raggiungere è duplice: attirare

» Percorsi didattici per tutte le scuole fra itinerari religiosi scoperta della storia e dell'archeologia

visitatori da fuori ma anche migliorare la conoscenza dei Colli e della Bassa Padovana da parte degli abitanti del posto. Nelle prossime settimane sarà implementato il sito www.colliuganei.it, gestito dalla web agency Erise, che diventerà il portale di riferimento per i turisti.



IN BREVE

Dai Colli all'Adige

■ ■ Continua il percorso di scoperta del territorio con le guide esperte del progetto "Dai Colli all'Adige": questo fine settimana i nuovi due appuntamenti con le visite guidate gratuite porteranno alla scoperta di Este e Saletto. Oggi la visita è alla chiesa romanica di San Silvestro a Saletto, una delle più antiche della Scodosia medievale, termine con il quale veniva indicato il Montagnanese. Ci sono sei turni: alle 10, alle 11, quindi alle 12, 15, 16 e 17. Domani toccherà al castello di Este e alle sue torri, la sua cinta, l'alto mastio, l'antico fossato, ma soprattutto il suo rapporto con il "borgo nuovo di Este", attuale piazza Maggiore. Appuntamento al Museo Nazionale Atestino, stessi turni di visita. E' consigliata la prenotazione al 347-6238422. (n.c.)



Gal, al via nuove iniziative per lo sviluppo turistico del territorio

Tre servizi in partenza: lo sportello degli educational tour, la Banca ore delle guide turistiche e percorsi didattici per le scuole. Il progetto complessivo ha un valore di 900 mila euro

Da **Davide Permunian** - 6 marzo 2018



MONSELICE. Un progetto pluriennale del valore complessivo di **900 mila euro** per lo **sviluppo del turismo sostenibile** nell'area che va **dai Colli all'Adige**: è gestito dal Gal Patavino e sostenuto economicamente da fondi europei, Fondazione Cariparo e Comuni. Nelle scorse settimane sono stati attivati l'ufficio stampa, il web team e **il video service della ruralità**: quest'ultimo, in particolare, è seguito da Euganea Movie Movement, che con un gruppo di giovani under 35 coordinati dal regista padovano Marco Segato sta realizzando tre clip promozionali. Si stanno ora avviando **altri tre servizi** che si concluderanno il prossimo autunno.

In particolare è partito **lo sportello degli educational tour**, curato da Lovivo Tour Experience: servirà a far vivere a giornalisti, blogger, organizzatori di eventi ma anche cittadini comuni un'esperienza diretta dei luoghi più suggestivi della zona. Ha preso il via pure la **Banca ore delle guide turistiche**, seguita da Historia Tourism, tramite la quale viene proposto un calendario di itinerari culturali e percorsi tematici, a cominciare dai musei per arrivare in primavera a escursioni a piedi o in bicicletta. Un ampio capitolo di iniziative è poi dedicato ai più giovani con l'avvio di **tre percorsi didattici** legati al turismo scolastico esperienziale predisposti dall'associazione Murabilia, Studio D e Glass Studio.

Il primo farà scoprire agli alunni delle scuole primarie gli **antichi centri religiosi** presenti nel territorio: prevista una parte teorica e alcuni laboratori. Il secondo, a tema archeologico, sarà rivolto alle scuole superiori di indirizzo turistico e linguistico: è relativo alla **storia dei Veneti antichi**, di cui gli studenti diventeranno divulgatori mediante la produzione di video. Infine per le scuole medie ecco **Pechéte**, attività che proporrà una mappatura dei beni storici, architettonici e naturalistici dell'area per arrivare alla nascita di videoguide. L'obiettivo del progetto è ovviamente quello di **attirare visitatori da fuori**, ma anche **umentare la conoscenza** dei Colli e della Bassa Padovana da parte degli abitanti del posto.





A SUD DELLA PROVINCIA DI PADOVA, A SOLI 70 CHILOMETRI DA VENEZIA, L'AREA CUSTODISCE UNO STRAORDINARIO PATRIMONIO FATTO DI STORIA, CULTURA E TRADIZIONI CHE SI UNISCE AD UNA SORPRENDENTE RICCHEZZA IN TERMINI PAESAGGISTICI E NATURALISTICI

Dai Colli Euganei fino all'Adige: per chi ama viaggiare alla scoperta di luoghi meno conosciuti

Turismo d'autore

A chi viaggia per visitare luoghi spesso meno conosciuti, al di fuori dei circuiti turistici di massa e dei percorsi più battuti, per godere di un tempo più dilatato e rilassato, consigliamo di scoprire il territorio che va dai Colli Euganei fino all'Adige : circa 1.000 chilometri quadrati di territorio in cui le colline di origine vulcanica, che compongono il **Parco regionale dei Colli Euganei**, con i loro inconfondibili volumi conici dalla geometria quasi perfetta risalenti a oltre 40 milioni di anni fa, si stagliano nel cuore di una fertile pianura che si estende fino all'Adige, caratterizzata da una campagna pressoché incontaminata e attraversata da corsi d'acqua e canali, dove la terra scandisce, attraverso colori e profumi, il passaggio delle stagioni.



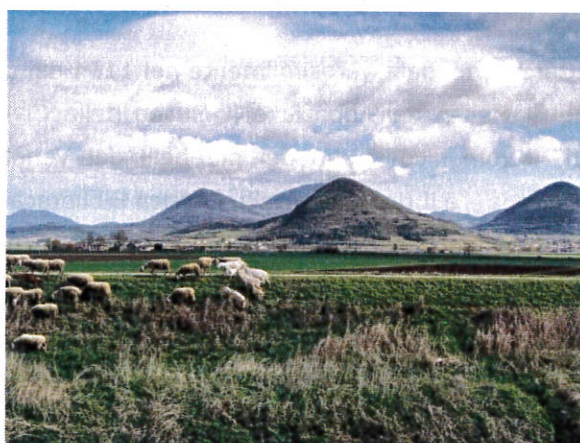


Con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno i **Colli Euganei** e la **Bassa Padovana** diventano la meta ideale per un soggiorno che unisce arte e cultura - tra città murate, castelli, chiese e abbazie, testimoni dell'impronta umana e degli avvicendamenti politici e militari susseguirsi per secoli - al fascino del paesaggio immerso in questa stagione nei colori caldi della ricca vegetazione dei Colli Euganei e nelle tinte brune della campagna che si prepara al lungo riposo invernale.

Un itinerario ideale alla scoperta di queste terre può partire dall'Abbazia Benedettina Santa Maria Assunta di Praglia a **Teolo**, vero e proprio gioiello nel cuore dei Colli Euganei, fondata nell'XI secolo e retta ancora oggi dai monaci dell'ordine. L'Abbazia, oltre a vantare una Biblioteca Monumentale Nazionale che custodisce oltre centomila volumi e un importante laboratorio di restauro di libri e codici antichi, è caratterizzata dalla presenza di quattro splendidi chiostri, tra cui quello botanico, un tempo destinato alla coltivazione delle piante medicinali e oggi elegante giardino, e il chiostro pensile o "del Paradiso", collocato al primo piano e caratterizzato da colonne e capitelli finemente lavorati. Sempre a Teolo, il cinquecentesco Palazzetto dei Vicari ospita oggi l'interessante Museo di Arte contemporanea Dino Formaggio, intitolato all'illustre cittadino, filosofo e critico d'arte, che conta circa duecento opere di ottantasette artisti, tra cui Renato Birolli, Fiorenzo Tomea, Aligi Sassu, Alberto Casarotti e Dino Lanaro.

La vicina **Torreglia** ospita, invece, Villa dei Vescovi, oggi patrimonio del Fai Fondo Ambiente Italiano, una delle più belle ed eleganti ville di epoca rinascimentale di tutto il territorio padovano, ispirata ai temi della classicità e circondata dal paesaggio dei Colli Euganei che dialoga con gli affreschi dei suoi ambienti interni, creando un'armoniosa fusione tra natura, arte e architettura.

Scendendo ai piedi del versante orientale dei Colli, si incontra il comune di **Due Carrare** e, adagiato lungo il canale Biancolino, l'antico borgo di origine medievale **Pontemanco** che custodisce quello che sembra essere il più antico mulino del Nord Italia le cui prime testimonianze scritte risalgono al 1338, dichiarato di particolare interesse monumentale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



A poca distanza, nel comune di **Battaglia Terme**, si incontra invece il Castello del Catajo considerato una delle dimore storiche europee più belle e imponenti. Oggi proprietà di un privato ma aperto al pubblico per visite guidate ed eventi, il Catajo, costruito a partire dal XVI secolo da Pio Enea I degli Obizzi, con le sue 350 stanze, il "Giardino delle Delizie" e le pertinenze di 40 ettari, è stato, nel corso dei secoli, villa principesca, alloggio militare, cenacolo letterario e, infine, reggia imperiale con gli Asburgo d'Austria che lo elessero a residenza di villeggiatura.

Abbandonando la zona termale in direzione della Bassa Padovana, una tappa obbligatoria è la cittadina di **Monselice**, incastonata tra le pendici di due colli, quello della Rocca, anticamente Mons silicis, e il monte Ricco. Tra i monumenti più interessanti, il Castello, che ospita oggi l'Antiquarium Longobardo con i reperti della necropoli rinvenuta sulla Rocca, e il Mastio Federiciano, voluto dall'Imperatore Federico II e dal suo rappresentante Ezzelino da Romano - che si erge imponente sul Colle della Rocca ed è ancora oggi inserito in una serie di fortificazioni, le cui parti più antiche risalgono al VI secolo.

Dopo Monselice si prosegue verso **Bagnoli di Sopra**, dove, nel cuore del paese, si incontra il maestoso Dominio di Bagnoli, impegnato, proprio nel mese di novembre, nella tradizionale vendemmia tardiva del Vin Friularo. Il complesso monumentale, tra i più importanti del Veneto per grandezza e bellezza, comprende la seicentesca Villa Widmann-Borletti, progettata dal celebre architetto Baldassarre Longhena, il piccolo teatro, nel quale recitò anche Carlo Goldoni, le cantine, i granai, le scuderie, la torre piccionaia, il Brolo - lo splendido Hortus Conclusus cinto da un alto muro risalente al preesistente monastero medievale - e il giardino all'Italiana che ospita numerose statue, realizzate da Antonio Bonazza a metà Settecento.

Proseguendo verso ovest, il piccolo comune di **Stanghella** offre un autentico tesoro al turista desideroso di scoprire la storia di queste terre. All'interno del Museo Civico Etnografico è, infatti, conservata la Mappa del Retratto del Gorzon, un'imponente mappa catastale di circa 8 metri per 3, perfettamente conservata e realizzata nel Cinquecento su incarico della Serenissima Repubblica di Venezia. Il "retrato" era un territorio da bonificare e quello del Gorzone, che aveva una superficie di circa 140 kmq, comprendeva quasi tutta la parte sud occidentale della Bassa Padovana così come oggi la conosciamo. La carta rappresenta la fase ancora iniziale dell'ambizioso progetto di bonifica dei Veneziani che nel corso dei secoli delinearono l'attuale conformazione di questi territori.

Ripartendo in direzione di **Carceri** e della sua Abbazia, insieme all'Abbazia di Praglia, secondo importante luogo di spiritualità di questi territori, si incontra, nel comune di **Vescovana**, la cinquecentesca Villa Pisani Bolognesi Scalabrin con il suo imponente giardino e parco frutto dell'amore per questo luogo della contessa Evelina van Millingen.

L'Abbazia di Santa Maria delle Carceri, fondata verosimilmente nel 1114 dai canonici Portuensi osservanti la Regola Agostiniana, ospita oggi il Museo dell'Abbazia e il Museo della Civiltà contadina. Il complesso è caratterizzato dai due chiostri, il romanico - uno dei più belli del Veneto costituito da 24 colonnine monolitiche in marmo rosso di Verona - e il rinascimentale, l'Antica Biblioteca con i cicli di affreschi attribuiti alla scuola del Salviati che si snodano lungo tutte le pareti, e il Battistero.



In questo percorso ideale alla scoperta della Bassa Padovana non può mancare una tappa nella splendida **Montagnana**, già Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e recentemente ammessa nel Club dei Borghi più Belli d'Italia. Montagnana, vera e propria perla medievale nel cuore della pianura, con la sua cinta muraria della lunghezza di circa due chilometri, è una delle città murate meglio conservate d'Italia e d'Europa.

Lasciando la Bassa Padovana per ritornare verso i Colli Euganei si incontra la bella cittadina di **Este** che ospita, all'interno del Cinquecentesco Palazzo Mocenigo che si appoggia alle mura del complesso medievale, il Museo Nazionale Atestino che custodisce un'importantissima raccolta di reperti della civiltà paleoveneta e della civiltà romana, cui si affiancano testimonianze di epoca medievale e del periodo rinascimentale. Tra i più importanti reperti esposti spiccano sicuramente la celebre Situla Benvenuti, capolavoro dell'arte atestina, il medaglione aureo emesso da Augusto nel 2 a.C., noto solo in tre esemplari, e la tavola con la Madonna con il Bambino di Cima da Conegliano.

Tornando nel cuore dei Colli Euganei, a **Baone**, questo tour alla scoperta della storia e della cultura di questi territori si conclude a Villa Beatrice d'Este situata sulla cima del Monte Gemola, un luogo di pace che regala ai visitatori alcuni dei tramonti più suggestivi dei Colli. La villa, che acquisì l'aspetto attuale nel Seicento per volontà del mercante veneziano che la acquistò, porta in realtà nel nome il ricordo del suo passato più remoto quando la nobildonna e monaca benedettina, Beatrice I d'Este, vissuta in questo luogo dal 1221 al 1226, fece restaurare l'antico monastero preesistente e fondò una nuova comunità di clausura dove visse con grande fervore religioso gli ultimi anni della sua breve vita.

Il progetto - **#daiColliall'Adige** è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana. Il Progetto che s'inserisce nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Patavino è sostenuto dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (con Unione Europea, Stato, e Regione Veneto) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il sistema di promozione **#daiColliall'Adige** è articolato in una serie di servizi collegati tra loro a beneficio di tutto il territorio rurale:

Info: www.colleuganei.it (<http://www.colleuganei.it>)

Versione stampabile ([stampa.php?id=7407](http://www.colleuganei.it/stampa.php?id=7407))



Commercio, il distretto della Bassa ora è realtà

► Sedici Comuni uniti con un piano unico per negozi e locali

URBANA

Nasce il distretto del commercio "Terre delle Basse", che vede il Comune di Urbana capofila di un'aggregazione che era originariamente di 18 Comuni, diventati 16 con la fusione di Saletto, Megliadino San Fidenzio e Santa Margherita D'Adige e la nascita di Borgo Veneto. Fanno parte del nuovo distretto anche i Comuni di Carceri, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Solesino, Vighizzolo d'Este e Villa Estense. A sancire l'istituzione del nuovo distretto è stata la Regione Veneto, che nei giorni scorsi ne ha promossi ben 58. Ma cosa cambierà ora concretamente per i paesi coinvolti? Il progetto porterà i Comuni e i partner che aderiscono all'iniziativa a lavorare insieme per dare una risposta ai problemi del commercio, valorizzando allo stesso tempo le risorse imprenditoriali e territoriali che caratterizzano la Bassa Padova-

che in altre parti, ma siamo frammentati e non siamo molto abituati a lavorare insieme su temi complessi - spiega il sindaco di Urbana Marco Balbo -. Ci siamo così rivolti al Gal Patavino, che ci ha aiutato ad aggregarci e ha predisposto la candidatura. Un ringraziamento anche alle realtà del settore che ci hanno sostenuto. Sappiamo di essere un po' anomali, ma è proprio la frammentazione e la ridotta dimensione dei nostri centri a chiedere a gran voce un supporto da parte della Regione». Conclude il presidente del Gal Federico Miotto: «Sviluppo locale significa anche sostenere le politiche di aggregazione degli enti su temi chiave come il commercio, e il raccordo pubblico-privato è determinante anche per questo settore economico».

Ca.B.



Sei in: PADOVA > CRONACA > "TERRE DELLE BASSE"; IL NUOVO MAXI...

“Terre delle Basse”, il nuovo maxi distretto

Urbana è capofila dei 18 comuni entrati a far parte dell'ambito commerciale promosso dalla Regione

17 marzo 2018



Tweet

G+

LinkedIn

Pinterest

URBANA. Tra i 58 nuovi distretti del commercio promossi dalla Regione c'è anche quello proposto dal comune di Urbana, capofila di un'aggregazione di 18 Comuni e denominato "Terre delle Basse".

Un distretto territoriale formato da paesi che condividono il paesaggio, la natura e alcune aree protette, la ricchezza delle tradizioni storiche e culturali, la tipicità dei borghi e l'enogastronomia, ma anche problemi come la desertificazione dei centri storici e lo stato di abbandono di alcune aree commerciali.

Proprio per rispondere a queste criticità nasce il distretto.

«Abbiamo cercato di cogliere lo stimolo regionale a porci in modo più organizzato e attivo sul tema e siamo molto contenti che questa prima fase sia stata approvata» spiega Marco Balbo, sindaco di Urbana, «Nei centri come i nostri il commercio è in sofferenza più che in altre parti, ma siamo frammentati e non siamo molto abituati a lavorare insieme su temi complessi: ci siamo così rivolti al Gal Patavino, che ci ha aiutato ad aggregarci e ha predisposto la candidatura. Sappiamo di essere un po' anomali ("Terre delle Basse" è l'unico distretto che si estende su 18 Comuni, ndr), ma è proprio la frammentazione e la ridotta dimensione dei nostri centri a chiedere a gran voce un supporto da parte della Regione».

Evidenzia il presidente del Gal Federico Miotto: «Sviluppo locale significa anche sostenere le politiche di aggregazione degli enti su temi chiave come il commercio, e il raccordo pubblico-privato è determinante anche per questo settore economico».

Il distretto ha ricevuto l'appoggio anche di diverse associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani. A farne parte sono, oltre a Urbana, Carceri, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Ponso, Saletto, Sant'Elena, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, Solesino, Vighizzolo d'Este e Villa Estense. (d.p.)



MONSELICE

Visite guidate

■ ■ ■ Attivo da qualche giorno nel sito www.collieuganei.it il servizio di prenotazione delle visite guidate sul territorio. Al momento sono disponibili i tour in programma fino a Pasquetta, ma dall'inizio della prossima settimana verranno messi online anche gli appuntamenti dei prossimi mesi. L'iniziativa rientra in un progetto per lo sviluppo del turismo nell'area che va dai Colli all'Adige. (d.p.)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Gli eventi del Gal

■ ■ Tanti gli appuntamenti proposti dal Gal Patavino ad aprile e maggio nell'ambito di "Dai Colli all'Adige", nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni. L'iniziativa è destinata sia ai residenti sia ai turisti e prevede una serie di itinerari per riscoprire il territorio. Si comincia oggi con la visita alle mura di Montagnana e Cittadella e un percorso sul monte Cinto. L'ultimo appuntamento è fissato per il 26 maggio con un'escursione tra il monte delle Basse e il monte delle Grotte. Il calendario completo è disponibile nel sito www.colleuganei.it, dove è anche possibile effettuare le prenotazioni.



GAL PATAVINO:

PROSSIMA APERTURA DEI BANDI

Bando 4.2.1 'Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli'

Chi può fare domanda: possono presentare domanda di partecipazione al Bando le imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca, le imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, in prodotti non agricoli, esclusi i prodotti della pesca.

Contributi a fondo perduto per: realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per l'attività di impresa; acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software.

Percentuale del contributo: 30% per le PMI; 20% per le imprese intermedie; 10% per le grandi imprese. Per le imprese che trasformano prodotti agricoli in prodotti non

agricoli: 10% per le medie imprese, aumentato al 20% per le microimprese e le piccole imprese.

Minimo e massimo investimento: 40.000-200.000 euro

Tempi per fare domanda: 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Chi ottiene il contributo partecipa allo sviluppo locale del territorio: aumenta il valore aggiunto delle produzioni; riduce i costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli; sviluppa le filiere corte locali.

Bando 16.4 'Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte'

Chi può fare domanda: un Gruppo di Cooperazione (GC).

Il GC può essere costituito in tre modalità differenti:

- 1) Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria;
- 2) Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria



e imprese di trasformazione e commercializzazione;

- 3) Imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione. Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

Contributi a fondo perduto per valorizzare le filiere corte del territorio del GAL Patavino.

Percentuale del contributo: 70%

Minimo e massimo investimento: 10.000 - 50.000 euro

Tempi per fare domanda: 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Chi ottiene il contributo partecipa allo sviluppo locale del territorio: aumenta il valore aggiunto delle produzioni e sviluppa le filiere corte locali.



Tutti gli interventi devono essere realizzati nell'area del GAL Patavino: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

Visite guidate alla scoperta dei tesori celati

►L'iniziativa del Gal per turisti e residenti a caccia di curiosità

MONSELICE

È pronto il calendario di visite guidate gratuite alla scoperta dei tesori meno conosciuti dei Colli Euganei e della Bassa Padovana. L'iniziativa del Gal Patavino è collegata all'attivazione del portale collieuganei.it, in cui è già possibile consultare il calendario completo delle iniziative proposte e prenotare direttamente il proprio posto alle visite guidate grazie al semplice form on line. Ma a chi si rivolge il progetto del Gal? Le visite sono aperte ai turisti ma anche ai residenti, visto che sono pensate per "raccontare e fare scoprire il ricchissimo patrimonio custodito in queste aree". Gli appuntamenti sono già cominciati lo scorso sabato 31 marzo, ma tante saranno le proposte fino alla fine di maggio, che si concentreranno soprattutto nei fine settimana. Sabato prossimo, 7 aprile, ci saranno ad esempio due visite guidate. La prima sul Monte della Madonna, a Teolo. La seconda a Granze e Stanghella, con tappa al museo delle Centuriazioni e al museo etnografico. Domenica 8 aprile e domenica 20 maggio sarà invece la volta di un bike tour tra "canali, abbazie e antiche pievi", partendo dall'Abbazia di Carceri. In realtà, il progetto delle visite guidate si inserisce in un macro-progetto del Gal Patavino, che si chiama "Dai Colli all'Adige", finalizzato allo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio dei suoi 46 Comuni e reso possibile dai 650mila euro messi a disposizione del Gal attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Se

già nelle scorse settimane il progetto era stato avviato con i primi servizi (l'ufficio stampa per il turismo sostenibile, il web team e il video service della ruralità), l'avvio della Banca ore delle guide turistiche costituisce ora un importante passo in avanti. Entro breve, inoltre, saranno avviati anche lo Sportello degli Educational Tour e tre differenti modelli di turismo scolastico. Lo sportello degli educational tour, seguito da Lovivo Tour Experience, si po-

**GLI ITINERARI
 GIÀ FISSATI
 SONO ONLINE
 E I PARTECIPANTI
 NON DOVRANNO
 PAGARE NULLA**



I LUOGHI Il Gal patavino propone le visite guidate

ne come obiettivo quello di far vivere un'esperienza diretta dei luoghi da parte di buyer, giornalisti, organizzatori di eventi ma anche dei portatori di interesse locale. Infine, per spiegare i tre modelli di turismo scolastico, è bene partire dall'importanza data al coinvolgimento delle scuole del territorio. Secondo il Gal e i partner aderenti, infatti, i primi visitatori del territorio devono essere i giovani, perché possano conoscere e far conoscere la bellezza della loro identità culturale e storica. Saranno venti le classi che fino a ottobre saranno coinvolte in un'offerta turistica a loro dedicata, su tre temi che caratterizzano il territorio: l'insieme delle risorse turistiche rurali (con Peché e Glass Studio), l'archeologia (con Associazione culturale Studio D - Archeologia Didattica Museologia) e le risorse religiose (con l'Associazione Murabilia Affascinatursimo). «L'iniziativa rappresenta la prima annualità di un programma pluriennale che accompagnerà il territorio fino al 2021. - ha spiegato il direttore del Gal Giuseppina Botti - Il fatto che il progetto sia organizzato a moduli consentirà di migliorarlo nel tempo, rafforzare le azioni che hanno prodotto i risultati e guardare a nuove iniziative per tutti i 46 Comuni dell'area».

Ca.B.



MONSELICE

C'è tempo fino al prossimo 12 giugno per partecipare ai nuovi

MONSELICEC'è tempo fino al prossimo 12 giugno per partecipare ai nuovi bandi del Gal patavino, che mettono complessivamente a disposizione del territorio (e in particolare modo dell'area rurale) 530 mila euro. Una somma importante, finalizzata all'innalzamento delle





L'identità rurale tra città murate e una terra d'acqua: #daicollialladige

#Daicollialladige è l'iniziativa del GAL Patavino per lo sviluppo del turismo sostenibile dell'area rurale che va dai Colli Euganei alla pianura padovana fino al fiume Adige. Pillole rurali per un territorio che propone un calendario di appuntamenti per apprezzare la ricchezza del territorio.

[VAI ALLA NOTIZIA](#)



L'identità rurale tra città murate e una terra d'acqua: #daicollialladige

#Daicollialladige è l'iniziativa del GAL Patavino per lo **sviluppo del turismo sostenibile** dell'area rurale che va dai Colli Euganei alla pianura padovana fino al fiume Adige. Pillole rurali per un territorio che propone un calendario di appuntamenti per apprezzare la ricchezza del territorio.

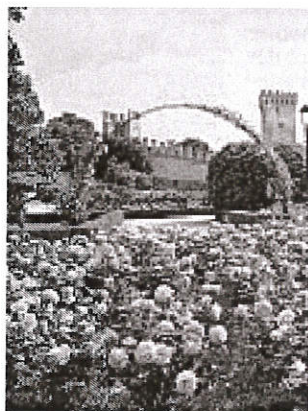
[VAI ALLA NOTIZIA](#)



Dai Colli Euganei all'Adige, percorsi di **turismo rurale**

Torreglia, Montagnana e altri 44 Comuni padovani fra paesaggi, chiese e i luoghi della Grande Guerra

Le storie dei mulini di Torreglia, tra corsi d'acqua e lavoro ancestrale. Una Montagnana visitata con calma, in famiglia. Ma anche una scamagnata sui percorsi della Prima guerra mondiale. La primavera ormai è esplosa e sino a fine maggio visitare i Colli Euganei e la Bassa Padovana potrebbe essere l'ideale per vivere qualche ora all'aria aperta. L'occasione perfetta è quella di partecipare ad uno degli itinerari con guida di #daiColliall'Adige», sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area. «Abbiamo previsto una serie di itinerari culturali e percorsi di visita tematici a cura di guide turistiche e naturalistiche — spiegano gli organizzatori — pensati per raccontare e fare scoprire il ricchissimo patrimonio della nostra terra». A chi piacesse l'idea di un po' di aria pura e di verde, già oggi, 30 aprile, a Torreglia trova un itinerario che si snoda a partire dalla Chiesa parrocchiale per esplorare monu-



I giardini di Este (foto Davide Cappello)

menti e aree verdi di eccezionale valore storico ed economico come l'insediamento della famiglia esule da Zara, l'attività molitoria nella valle degli antichi mulini e Fonte Regina, sorgente d'acqua usata dai romani.

Sempre oggi, 30 aprile, un appuntamento che si replicherà anche sabato 5 e 12 maggio: a Tribano l'apertura straordinaria della Torre civica che domina il paese da circa 40 metri di altezza. Il primo

maggio, invece, camminata lungo il sentiero del monte Lozzo dove lo sguardo potrà spaziare tra gli incantevoli paesaggi del fianco occidentale degli Euganei fino al sacello di San Giuseppe, sulla cima del colle. Domenica 13 maggio tutti in bicicletta lungo i luoghi della Grande Guerra, percorso tra il Castello di San Pelagio, quello del Catajo e Lispida. Il sabato successivo, gita alla scoperta della Monselice medievale e religiosa: le mura e la torre civica, il Castello Cini, il Santuario delle Sette Chiesette e l'Oratorio di San Giorgio. In alternativa, lo stesso giorno una visita guidata per scoprire la Montagnana di un tempo. Infine, per gli amanti della zona tra Monte delle Basse e Monte delle Grotte, il 26 maggio è invece programmata un'escursione che percorre tutta la dorsale che definisce il bordo meridionale della Val Cingolina. Per informazioni e prenotazioni: www.colliuganei.it.

Mauro Pigozzo

La scheda

- #daiColliall'Adige è un sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area compresa tra i Colli Euganei e il fiume Adige in provincia di Padova

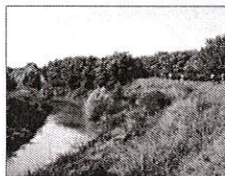
- Il programma prevede visite guidate, itinerari e percorsi culturali e naturalistici

- Per informazioni e prenotazioni: www.colliuganei.it



COLLI EUGANEI UN TERRITORIO DA SCOPRIRE

Il territorio dei Colli Euganei, con i suoi 3000 anni di storia raccontati attraverso siti archeologici, musei e monumenti, è meta ideale per gli amanti dell'arte e della cultura. Nel mese di maggio un ricco programma di appuntamenti gratuiti porterà alla scoperta di questo fantastico territorio, che coinvolge 46 Comuni tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana. L'iniziativa, volta a favorire la conoscenza dei luoghi d'interesse turistico del territorio, è destinata sia ai residenti sia a i turisti e prevede una serie di itinerari culturali e percorsi di visita tematici a cura di guide turistiche e naturalistiche, pensati per raccontare e fare scoprire il ricchissimo patrimonio custodito in queste aree. Qualche esempio? Domenica 13 maggio: In bicicletta lungo i luoghi della Grande



Guerra. Un percorso in bici sui luoghi simbolo del conflitto mondiale: Castello di San Pelagio, Castello del Catajo e Castello di Lispida. Sabato 19 maggio: Monselice - Tra storia e leggenda, un itinerario alla scoperta della città medievale e religiosa: le mura e la torre civica, il Castello Cini, il Santuario delle Sette Chiesette e l'Oratorio di San Giorgio. Sabato 26 maggio: Corti e Vallate tra Monte delle Basse e Monte delle Grotte. Un'escursione che percorre tutta la dorsale che definisce il bordo meridionale della Val Cingolina, che ospitò gli aggregati che costituivano l'abitato di Galzignano prima della costruzione dell'attuale centro e che custodisce alcune sorprendenti singolarità geologiche e storiche dei Colli Euganei. Sul sito www.colliuganei.it è possibile consultare il calendario delle iniziative proposte e prenotare direttamente il proprio posto alle visite guidate grazie al form on line.



Federico Miotto eletto presidente del Gal Patavino

Il Gruppo di Azione Locale è attivo a Monselice da oltre vent'anni su un territorio di 46 Comuni tra Colli e Bassa Padovana. «Un Gruppo di azione locale - sottolinea il neo presidente - deve essere un collante determinate per un territorio a vocazione agricola, e il mio impegno sarà quello di rafforzare le opportunità di interazione tra il mondo privato e il pubblico».



04/05/2017

Federico Miotto è stato eletto alla guida del Gal Patavino.

Il presidente di Coldiretti Padova è chiamato alla guida del Gruppo di azione locale (Gal) patavino, con sede a Monselice. Lo strumento promosso dall'Unione Europea ha l'obiettivo di sviluppare piani e programmi di interventi per il miglioramento socioeconomico delle comunità rurali.

L'assemblea molto partecipata (presenti 30 soci su 32) ha eletto all'unanimità il nuovo consiglio, composto da Federico Miotto (presidente Coldiretti Padova) eletto presidente, Patrizio Bertin (presidente Ascom Padova), Roberto Boschetto (presidente Upa Padova), Franco Zanovello (Cia Padova), Francesca Gazzabin (rappresentante dei comuni). Tra gli organi sociali rinnovati, anche il revisore unico nella figura di Lamberto Toscani.



Il neo presidente ha sottolineato il ruolo che le associazioni di categoria hanno sempre riconosciuto al Gal: «Un Gruppo di azione locale deve essere un collante determinate per un territorio a vocazione agricola, e il mio impegno sarà quello di rafforzare le opportunità di interazione tra il mondo privato e il pubblico». Va sottolineato che per la prima volta anche gli enti locali sono rappresentati in Consiglio del Gal patavino. Miotto ha infine concluso con una volontà:

«Dobbiamo avere la forza di considerare la crisi economica come un cambiamento a cui reagire, insieme, tra settori e tra amministratori privati e pubblici. Rivolgo un sentito ringraziamento al mio predecessore Eugenio Zaggia che ha visto nascere e crescere il Gal accompagnandolo con competenza l'impegnativo processo di sviluppo di questi anni».

Importante infatti il lavoro svolto dal consiglio e al presidente uscente che registra da parte di tutti i presenti rappresentati il corale ringraziamento per voce di Marco Calao della camera di commercio di Padova. «Al neo presidente rivolgiamo gli auguri di buon lavoro da parte di tutta la Coldiretti Padova – ha aggiunto il direttore Giovanni Pasquali – affinché il Gal continui a svolgere il ruolo di fondamentale strumento per lo sviluppo dell'agricoltura del territorio, delle sue potenzialità imprenditoriali e delle sue eccellenze. Obiettivo dei gal è proprio uscire da una logica di iniziative separate e avviare la costruzione di progetti comuni, coordinando le idee e le azioni».

Fin dal suo esordio, nel 1994, il Gal patavino ha saputo porre le basi per la crescita di un'idea forte, nata per volontà dell'Unione Europea: realizzare progetti a favore del territorio, valorizzandone le risorse. Oggi il Gal patavino ricopre un ambito territoriale di 46 comuni tra l'area Colli, tutto il Montagnanese e l'Estense, il Monselicense (escluso Solesino) e la parte sud est del Conselvano, per un totale di 916,3 chilometri quadrati e una popolazione residente di circa 200 mila abitanti.

Il piano di sviluppo locale del Gal patavino, “#daiColliAll'Adige2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate” punta all'esigenza di riscoprire e rafforzare le risorse già esistenti e operare per incrementare il valore aggiunto. Per quanto riguarda i bandi, a partire dalla primavera del 2017 fino al 2020 ne sono previsti circa quindici e potranno beneficiarne il mondo agricolo, le imprese, gli enti pubblici, le associazioni del territorio, le fondazioni, le persone fisiche (nel caso dei B&B), le cooperative, gli enti di formazione.



Arrivano i contributi per il Gal patavino

MONSELICE

Una nuova pioggia di contributi sta per cadere sul territorio del Gal Patavino, grazie agli ultimi bandi sull'innovazione nel mondo agricolo e la diversificazione delle imprese. Ammontano infatti a 560mila i contributi che il Gal ha stanziato, a fronte di investimenti previsti per oltre 910mila euro. Nello specifico, per quanto riguarda l'innovazione nel mondo agricolo, il Gal ha finanziato quattro progetti, premianone "l'unicità e l'originalità". Il primo, che vede il Comune di Agna referente, si inserisce nell'iniziativa chiave denominata "Le nuove energie, la nostra accoglienza". A partire da un problema molto sentito, ovvero la gestione delle ramaglie da potatura di viti e olivi, il gruppo di lavoro si adopererà per sviluppare la filiera della biomassa agricola. Nuovi processi e azioni pilota dedicate al comparto agricolo locale sono invece al centro degli altri tre

progetti, con soggetti capofila il Consorzio per la Tutela dei Vini Merlara D.O.C., il Consorzio Volontario per la tutela dei Vini dei Colli Euganei e Padagri Agricola Padovana s.c.a. Per sostenere la diversificazione, il Gal ha inoltre assegnato risorse a cinque aziende agricole, che hanno proposto interventi che permetteranno di incrementare i servizi offerti dal territorio alla comunità e agli ospiti del settore turistico. Ne è un esempio il progetto di creazione di fattorie sociali e didattiche. Federico Miotti, Presidente del Gal, commenta: «L'innovazione è fondamentale per stabilizzare l'eccellenza come uno standard e non come un'eccezione. Un plauso ai capofila, e al Comune di Agna in primis, per essersi fatti carico di iniziative complesse e che Regione Veneto ha riconosciuto essere di qualità». I bandi continueranno anche nei prossimi mesi. A settembre sarà infatti pubblicato un bando rivolto agli investimenti delle aziende agricole.

Ca.B.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Come promuovere il turismo rurale



Coordinati dal Gal di Patavino e sostenuti da fondi europei e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 46 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana stanno cooperando insieme a un progetto di promozione del turismo rurale che si chiama #daiColliall'Adige. Il progetto si articola in una serie di servizi collegati tra loro a beneficio di tutto il territorio e dei turisti in visita. Per informazioni: tel. 0429-784872; info@galpatavino.it; www.galpatavino.it.

